

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

L'ERULLA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducci.

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
forma pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 10

Per gli operai

Quasi nello stesso momento in cui la Camera italiana approvava l'istituzione di una Cassa d'assicurazione a favore degli operai, vittime d'infortuni nel lavoro, il Reichstag tedesco adottava definitivamente un progetto di legge per regolare l'assicurazione obbligatoria degli operai contro la malattia.

Non c'è bisogno di far notare come le due istituzioni non traggono origine dallo stesso principio. L'istituzione italiana fu opera di previdenza; l'istituzione tedesca è l'espressione di quel socialismo di Stato, mercé il quale il principe di Bismarck presume di sopprimere il socialismo delle masse e di risolvere la questione sociale.

In Italia, il Governo fonda una Cassa di assicurazione, ma lascia liberi gli operai di fruire o no dei benefici che ne derivano; in Germania l'assicurazione invece diventa obbligatoria. Nessuno operaio vi si può rifiutare e questa obbligatorietà deve avere per effetto, secondo lo spirito dell'autore della legge, di togliere un pericolo sociale, quello che risulta dalla miseria che deriva nelle classi operaie dalle malattie.

Il progetto italiano non mira, in una parola, che all'operaio di cui vuol diminuire ed attenuare i rischi; il progetto tedesco ha la preoccupazione sociale, e l'operaio vi si considera come una causa che si cerca di sopprimere nel tempo stesso dell'effetto che costituisce un pericolo per la società.

Ciò premesso è interessante conoscere le misure votate per realizzare una parte della utopia bismarckiana.

In Germania sono sottoposti all'assicurazione obbligatoria tutti gli operai impiegati nelle miniere, strade, manifatture, officine, industrie nazionali, im-

prese di trasporto per strade ferrate, o per vie acquatiche ecc. il cui salario giornaliero non oltrepassa 6 2/3 marchi, (circa 8 lire italiane).

Ese circostanze locali lo rendono necessario, quest'obbligo può essere esteso dalle amministrazioni comunali, agli impiegati e agli apprendisti nei magazzini di commercio, ai commessi farmacisti, agli operai privati, nonché agli operai agricoli e forestali.

Molti oratori hanno preconizzato l'assicurazione obbligatoria a favore degli agricoltori; ma la maggioranza dell'assemblea, temendo le conseguenze finanziarie di una siffatta misura, non ha ammesso per questa classe di operai, che l'assicurazione facoltativa.

Non entreremo nei dettagli regolamentari che sono i corollari di questa legge, perchè non avrebbero interesse per i nostri lettori, noteremo soltanto che l'operaio deve detrarre da uno e mezzo al due per cento del suo salario quotidiano, secondo la Cassa a cui si assicura, per l'assicurazione obbligatoria; ed i padroni, i principali, sono responsabili della esecuzione della legge.

Mentre approvava questa legge, il Reichstag rinviava alla prossima sessione l'esame della legge sulle assicurazioni degli operai in caso di infortuni nel lavoro: o approvata questa dovrà ancora obbligare gli operai ad assicurarsi per il caso in cui rimangono disoccupati. E così d'assicurazione in assicurazione, il salario sarà mangiato in erba, e resta a vedersi come Bismarck provvederà a nutrire, vestire, alloggiare tutti questi operai obbligati a restare senza pane oggi in previsione delle possibilità di restarne senza domani.

TRASFORMISMO

Da una corrispondenza da Roma al-

tagan scintilla, Baratin chiuse gli occhi, una mano lo afferrò per la cintura, lo sollevò e lo trascinò via.

Il silenzio è poco a poco dominava intorno a lui. I passi rimbombanti di colui che lo salvava sembravano ripercuotersi nei corridoi. Egli gettava in distanza le vociferazioni dei pellegrini. Alla fine si decise ad aprire gli occhi.

«Guarda, siete voi?» esclamò riconoscendo il suo compagno di cella.

«Avete nulla di rotto?» disse l'inglese.

«Mettetevi in piedi, vedremo adesso... Sono intatto, in grazia vostra. Il corridoio nel quale si trovavano era ricchissimo di strette finestre bucate in forma di feritoie ovali. Una serie regolare di bianchi raggi irradiava il terreno pietoso.

Il cappello è la falda del palatol di Baratin erano forati da tre colpi di yatagan. Egli assottò le vesti in disordine, mentre Sir Jack Thompson cavava dalla tasca un largo memoriale di marocchino rosso e scriveva sopra un foglio: Domenica, ore 9. Visitato il convento armeno.

Ore 10. Osservato attraverso l'inferrata della porta il baccano nell'atrio.

Ore 10 e cinque minuti. Penetrato nell'atrio, comperati due pezzi di sapone per la barba.

Ore 10 e dieci minuti. Folla immensa; ritorno all'inferrata.

Ore 10 e un quarto. Processione dei monaci.

Ore 10 e venti. Gran tumulto; salvato il signor....

L'Adige di Verona tagliava il brande seguente, che dà un'idea di ciò che è il trasformismo e di ciò che ne pensa il Depretis:

«Riassumendo, in tutta Italia — tranne piccola e ineccezionabile eccezione — il trasformismo è respinto dagli uomini e dai giornali di sinistra, ed accettato dai soli giornali moderati. Sei mesi fa, erano pari come le mosche bianche gli organi della pubblica opinione che lo attaccavano! Sic transit gloria mundi!...»

Dunque, se codesto movimento continua (e tutto fa credere che andrà vieppiù accentuandosi) a novembre avremo a Montecitorio una vera ed esatta rappresentazione dei partiti: i trasformisti a destra, gli anti-trasformisti a sinistra.

Quale dei due partiti avrà la maggioranza? Probabilmente quello a cui si batte il ministero, tirando seco quel certo contingente di deputati ministeriali di tout-prim.

Ma su quale cadrà la scelta dell'on. Depretis? Qui sta il bustillo. C'è chi crede sicura la sua finale conversione a destra, nel qual caso dovrà sacrificare almeno tre ministri, Mancini, Baccelli ed Acton; e già si parla di positivi accordi con la destra e personalmente di contratti con Minghetti.

Ma in questo caso il Ministero avrebbe la vita d'un giorno — o d'un mese al più.

Io inclino a credere diversamente. Inclino cioè a pensare che Depretis vede, al pari di noi, questo lento ma sicuro movimento dell'opinione pubblica, e che il suo studio sarà di frenarlo, di rallentarlo e magari di farlo dare indietro. Le risorse di quell'ingegno acutissimo e così ricco di spediti, sono inesauribili — e non credo che le attuali e le venturose difficoltà possano coglierlo disarmato ed inavvertito.

E piuttosto mia opinione che egli lavori sottilmente fin d'ora a scomporre il lavoro di riorganizzazione del partito liberale, che va facendosi, dirò quasi, spontaneamente, e l'on. Depretis ha buon giuoco perchè se anni avversari, presenti e futuri, nessuno può tenergli testa... in codesto genere di lotta. Le incertezze della Riforma e le chiacchiere che si fanno sul contegno di Crispi, ne fan prova. E forse è da mettersi in relazione con ciò la voce sparata da alcuni giornali che l'on. Depretis si recherebbe a Napoli per tenervi un gran discorso politico.

Permettete che per quest'oggi tronchi qui il mio dire, riservandomi di riprenderlo fra breve, per contemplare le varie eventualità che si presentano alla imparagibile strategia parlamentare del Depretis, e dell'esame accurato delle quali sarà forse possibile cavar l'oro.

La matita si spezzò sulla carta.

«Oh! disse l'inglese, ho rotto il lapis... avete un temperino?»

«No, ma vado a cercare un coltello nel refettorio.

Baratin corse e scomparve all'angolo della galleria. Un lungo quarto d'ora dopo, non era ancora ritornato. Sir Jack Thompson ripose il suo memoriale nel suo astuccio di velluto verde e ritornò ad appostarsi all'inferrata.

VI.

Ordine del giorno al Consolato di Francia.

Baratin s'era dato realmente in cerca d'un coltello; aveva attraversato parecchie gallerie, aperto indiscrettamente un gran numero di porte, poi una nube gli era passata dinanzi agli occhi e s'era appoggiato al muro per non cadere. Alcuni minuti dopo, ripigliava la sua corsa, ma un nuovo sordimento s'impadroniva di lui; volle chiamare, i suoi gli morirono nella strozza. Si trascinò verso una porta bassa che era semi-aperta e cadde svenuto sulle pietre d'una gran sala che serviva di capitolo ai religiosi armeni.

Egli aveva ricevuto un colpo di calcio di fucile alla nuca e la febbre aveva a poco a poco invaso il suo cervello.

Per tale avventura si procurò una seria malattia che lo inchiodò parecchi mesi sopra un letto di dolore. I monaci non avevano osato rifiutargli le loro cure e per tre mesi interi Baratin non si rimise abbastanza perchè essi si deci-

scopò di quanto matura in seno all'avvenire.

PER L'ESTREMA SINISTRA

Una lettera di Bovio.

È apparso, di questi giorni, sulla *Bibliothèque Universelle di Ravena Suisse* (fascicolo di luglio) uno scritto del marchese Carlo Alfieri di Sostegno, vicepresidente del Senato del Regno, che discorre, a sproposito, del radicalismo in Italia, e fra le altre belle cose, assicura che l'Estrema Sinistra rappresenta la «rivolta in permanenza, non è solo contro l'ordine costituito, ma anche contro la legittimità, senza delle quali la società non potrebbe sussistere. Questo bello cose del signor Alfieri — che è uno dei più piacevoli romiscattoli politico-sociali dell'umanità sofferente — sono state riferite all'on. Bovio da un amico di Pavia, e l'onorevole deputato-filosofo risponde così nella *Provincia Pavese*:

Napoli, 19 luglio 1883.

Carissimo amico,

Mi dite che un Senatore italiano ha scritto in una Rivista straniera che l'Estrema Sinistra in Italia va contro le leggi naturali.

Debo crederlo perchè me lo dite voi, e perchè conosco un poco gli avversari.

Non mi affrettò a confutare affermazioni che avevano subito la loro origine ed occorrono così spontaneamente a riaffermare due vecchie verità: il clero, che negli altri paesi è nazionale; i moderati che altrove sono un partito; in Italia sono una setta. L'ho chiamata setta, perchè prepongo, a qualunque costo, la dinastia alla patria. Di nazionale non ci fu e non c'è che la democrazia. Questa è la mia risposta a chi parla del suo paese, ignorando la storia, a chi parla di partiti, ignorando la politica.

Le parole dei settarii, quando anche senatori, fuggano ad ogni seria ed onesta discussione.

Un saluto agli amici di Pavia ed abbonati.

Sempre vostro
GIOVANNI BOVIO.

Bonificazione dell'Agro Romano

Dalle notizie pervenute al Ministero di agricoltura c'è motivo a sperare che i grandi proprietari dell'Agro romano non si opporranno all'esecuzione della legge, anzi inizieranno essi stessi i lavori di bonifica.

Qualora si manifestassero intenzioni di opposizione alla legge, il governo è

desidero ad interrogarlo tanto sull'accidente di cui era stata vittima, quanto sulle risorse pecuniarie di cui poteva disporre.

Essendo nella città santa senza denaro e dubitando dei buoni sentimenti che potrebbero avere a suo riguardo monaci che non erano della sua fede, Baratin rifugiava il più possibile l'ora delle spiegazioni.

Egli poté alzarsi e ritornandogli l'appetito si vide obbligato a chiedere alla monacina per regolare la sua situazione. Due interessi lo guidavano: non voleva far conoscere né il proprio nome, né la propria nazionalità. Il seguito proverà che esso aveva ragione. Egli dichiarò di chiamarsi Fakay e di esser nato in Lavizera. Aggiunse che la sua famiglia era ricca e dotto molto seriamente ad un monaco una lettera indirizzata al suo supposto padre con la quale gli comunicava le buone cure di cui era l'oggetto e la necessità in cui si trovava di ricevere qualche migliaio di lire per fare un offerta al convento e continuare il suo viaggio in Palestina. La lettera venne accuratamente suggellata e consegnata ad un monaco che faceva il servizio postale da Gerusalemme a Jaffa.

Baratin uscì una settimana dopo. Si era agli ultimi giorni di settembre; non vi era più un solo pellegrino nella città.

Avendo interesse a non esser conosciuto, si comprò che il nostro convalescente ebbe gran cura di non interrogare i monaci per avere il nome del convento ove era disceso nella sera

deciso di fare valere energicamente tutti i diritti che la legge gli accorda, e di fare procedere prontamente alla espropriazione forzata dei terreni. Al Ministero è già stato costituito un ufficio speciale per le opere di irrigazione dell'Agro romano, posto sotto la direzione di un professore della scuola di applicazioni per gli ingegneri.

IL COLERA IN EUROPA

Una importante discussione fu tenuta intorno al colera il giorno 23 corr. all'Accademia delle scienze di Parigi. Il dottor Fauvel lesse una memoria relativa all'apparizione del morbo in Egitto e alla probabilità che può avere l'Europa di sfuggire all'epidemia.

Sulla domanda del signor Dumas, l'Accademia decise di pubblicare in esteso la notevole memoria del Fauvel.

Questi accetti l'inghilterra d'aver lasciato penetrare il colera in Egitto cedendo al suo amor amaro del guadagno, il quale l'ha deturpata a sottrarre certezze, reduci dall'India, alla quarantena rigorosa necessario e dichiarata obbligatoria dal consiglio sanitario internazionale.

La malattia — dice il Fauvel — fu portata da Bombay su una nave inglese. L'epidemia si sparse tosto in tutta l'Europa e vi prese una grande estensione, fino dal principio di giugno.

Alessandria, continua il pessimista dottore, ne sarà ridotta e l'Europa sarà minacciata.

Ma — manco male! — potrà garantirsi dal contagio applicando le misure difensive.

Il dottor Fauvel non trova che le quarantene siano abbastanza rigorose.

In questo momento il paese più direttamente minacciato è la Siria — afferma il Fauvel. S'è istituito un lazaretto a Beyrouth, ma come impedire ai fuggiaschi di approdare su barche.

Tuttavia il colera anche sparso in Siria non minaccerebbe l'Europa.

La grande minaccia è Costantinopoli ove la malattia troverebbe un terreno preparato per la cattiva igiene pubblica.

La Grecia — dice il dottore — saprà difendersi.

L'Adriatico e Trieste si trovano minacciati e il governo italiano è risoluto a far sorvegliare attentamente le sue coste.

Qui il dottore tira in ballo la leggendaria negligenza degli agenti italiani. Perché poi?

Quanto alla Spagna il Fauvel la crede abbastanza isolata per assicurarsi dall'invasione del morbo.

La Francia sarà anch'essa immune di colera, profetizza il membro dell'Ac-

del suo arrivo a Gerusalemme. Vi aveva lasciato alcune vasi e l'ultima cambiale che costituiva l'intera sua fortuna. Il suo palatol ed il suo cappello forati dai yatagani dei Turchi erano stati smarriti presso gli Armeni. Egli aveva indossato un costume arabo: turbante rosso, giubbotto azzurro, larghi pantaloni di tela e babbucce.

Ecco dunque Baratin sfuggito alla morte, percorrendo piano di vita Gerusalemme coll'animo leggero al pari della borsa.

E frattanto egli aveva fatto il progetto di non abbandonare la Palestina prima d'averla visitata interamente. Due nomi biblici lo attiravano: Nazareth e Betlemme.

Volle scrivere alla sua famiglia, che doveva essere molto in pena per lui, raccontarle semplicemente ciò che gli era successo e chiedere una piccola somma per compiere il suo ultimo progetto. Prima di tutto gli bisognava trovare il convento ove aveva passato la prima notte. Nella tasca d'un mantello che aveva lasciato, vera il suo passaporto turco e lettere di raccomandazione per i consoli. Avendo la malattia alterato un poco la sua memoria, corse invano per tutta la città senza mai trovare un solo indizio capace di metterlo sulla retta via. Vi rinunciò.

Non gli rimaneva più che un mezzo: rivolgersi al console di Francia. Alcuni Arabi gli indicarono l'abitazione consolare. Vi andò.

(Continua).

5 APPENDICE

I MERCANTI DI DONNE

DRAMMI DELL'ORIENTE

(Del francese).

La vecchia grida con quanto n'ha nella gola che sta per morire, che è morta. Baratin vuol ripigliare il suo posto dopo essersi assicurato che la sua protetta è fuori di pericolo; ma il destino vuole ch'esso si getti in braccio ai pellegrini che l'hanno insultato, che cambiano i loro insulti in minacce e rivolgono a Baratin la più sboccata delle tirate. Baratin risponde alle invettive di quei forsennati; si alza, si urtano, si schiacciano.... i yatagani escono dalle guaine.

I soldati turchi, che finora si son contentati d'essere spettatori, dilettandosi del baccano, pensano alla responsabilità che pesa su di loro ove il sangue avesse a scorrere nell'atrio, afferrano in fretta i loro fucili e a colpi di calcio respingono indistintamente tutti i pellegrini verso l'entrata della chiesa o fuori dal vestibolo. Il disordine è al colmo. Gli Assyriani trattano di cani tutti quanti. Baratin diventa il punto di mira d'ogni minaccia ed infine, atterrito da una mano di ferro cade sui gradini del convento armeno. Un ya-

cademia delle scienze, ma se le barriere imposte vengono valicate per difetto di sorveglianza, la difesa cade.

In sostanza il Fauvel conclude dicendo che se l'Europa si difende bene per un mese, essa è bella e salvata.

Defendiamoci dunque e bene.

In Italia

Fra questurini

Roma 27. La notte scorsa i questurini Favano e Pezzi, tornando da Viterbo, vennero, per futili motivi alle mani di Favano, accettato dall'ira, impugnato il revolver, sparava un colpo contro il compagno ferendolo gravemente.

Reciti in viaggio

Torino 27. Isernia alle 11,35 la Regina Maria Pia ed i figli partirono per la Svizzera. Furono salutati alla stazione da S. M. Umberto, dalla principessa Clotilde, dai principi Amleto e di Carignano, dalle autorità e dalla folla piaudente.

All'Estero

Elezioni popolari

Nuova York. Per azione spontanea del popolo Pedro Cabro fu eletto capo del governo di Guayaquil. I tre governi convoceranno a Guayaquil la convenzione nazionale.

Dalla Provincia

Codroipo, 27 luglio.

Domenica 22 corrente, passeggiando nei pressi del Comune di Varmo (ove la quel di ferveva la lotta per le elezioni comunali) scorsi sulla via un piccolo foglio di carta stampato. Spinto dalla curiosità lo raccolsi. Il foglietto era tutto peato, lacerato e confuso. I caratteri ci si leggevano appena. Tuttavia mi accorsi subito che quella carta era una pagina della *Storia Romana*, smarrita forse da qualcuno che evidentemente poca cura ha dei libri.

Riporto qui ciò che in essa stava stampato, per quanto mi fu dato rilevare. «... Ed erano divisi in due schiere; da una parte i plebei, dall'altra i patrizi; i primi si accingevano a combattere per la libertà, i secondi per l'... medio eva! »

Eccoli i due nemici pronti all'attacco. I patrizi sono i primi ad avanzarsi, armati di frecce, di spade, di lunghe lance, di lucidissimi scudi, vestiti di ferro, coperti il capo da elmi dorati, brillanti, impenetrabili. I plebei anch'essi armati fino ai denti, e con la fede in un miglior avvenire, si avanzano intrepidamente capitanati da... Orazio Coclite... (in questo punto, essendo la pagina rosciata, il periodo rimane troncato)...

La pugna incominciò acanitamente... mortale.

L'apprima i plebei sembrano vinti, sbaragliati, disperati; ad un tratto Orazio Coclite, si slancia solo (quantunque ferito da una freccia al piede) contro i patrizi; combatte da eroe; uccide, disperde e vince! I patrizi restano letteralmente sconfitti.

Orazio solo... vinto, contro Tosoana tutta!

I plebei, ricomposte le file, accolgono con gridi di gioia il ritorno del vincitore, ed, acclamandolo lo portano in trionfo sui loro scudi.

Minimus.

Pordenone. A tutto il dieci agosto p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti presso la scuola tecnica di Pordenone paraggiata di 3 classe cioè:

1. Professore titolare di lingua italiana col'anno stipendio di L. 1680.
2. Professore titolare di Geografia e Storia e nozioni sui diritti e doveri dei cittadini, lire 1680.
3. Professore reggente di matematica col'incarico dello scienze naturali e del servizio meteorologico, lire 1744.
4. Professore di disegno col'incarico della calligrafia, lire 1744.
5. Professore di lingua francese col'incarico della computisteria, lire 1417.

Tricesimo 27 luglio. Strascico delle elezioni. Il cursore comunale ha consegnato oggi le citazioni a quelli che saranno sentiti sulla elezione amministrativa per la frazione di Feletto. Il Giudice istruttore verrà qui domenica prossima.

Un'altra volta si è parlato di corruzione, nominandosi persone e precisando anche le somme spese. E tempo di dare un esempio, o si permette di aprire un'asta per chi dà più. La messa per Feletto pare fusso di cinque lire, oltre mangiare e bere a volontà.

Nelle frazioni dove gli elettori sono

pochi la corruzione è facile; fra i tanti difetti del riparto dei consiglieri questo è uno dei maggiori. Figuratevi che nella frazione di Fraelacco una famiglia di contadini ha la maggioranza degli elettori e quindi una specie di patronato per la elezione del consigliere.

La divisione d'interessi alle volte è opportuna, ma il riparto dei consiglieri è un difetto nella legge, e, pur troppo, non si accenna a toglierlo nel progetto presentato alla Camera. E un altro difetto mi sembra che, ripartendo i consiglieri si guardi solo al numero degli abitanti e non anche al numero degli elettori. Una frazione può avere molti abitanti ed un solo elettore. Questo unico elettore ha forse da nominare se stesso? Eppure questo caso è possibile.

Gazzettino della Città

Per l'Esposizione. I biglietti d'andata e ritorno per Udine dal 1 al 31 agosto p. v. saranno validi otto giorni dalla data della distribuzione. In detto periodo saranno autorizzate a distribuirli tali biglietti anche le stazioni di Spretano, Preganziol, Piave, Pianzano, Mogliano, Mestre e Lanciano.

Anche i biglietti rilasciati dalle ferrovie austriache meridionali avranno la durata di cui sopra.

Questo facilitazioni verranno a far ricorrere numerosi tra noi i forestieri.

Società operaia generale. Avvertiamo i soci che domani, alle ore 11 ant. nei locali della Società, avrà luogo l'assemblea in seconda convocazione, essendo andata deserta domenica per mancanza di numero legale, per trattare l'ordine del giorno da noi pubblicato.

Busto a Garibaldi. Il signor Giannantonio Da Poli, figlio del nostro amico l'egregio Cav. Gio. Batta ha fatto il busto a Garibaldi, il quale a detta di molti intelligenti è riuscito come meglio non poteva.

Ci congratuliamo ben volentieri col bravo giovane che mostra seguire le pedate del padre al quale porriamo pure le nostre congratulazioni per la riuscita del bravo suo figlio.

Monumento. Il monumento a Vittorio è presto completo, e la fusione fatta dal cav. Gio. Batta da Poli è riuscita splendidamente.

Potremo fare la inaugurazione dunque con il vero monumento non con il modello, come riducimamente era stato proposto nel nostro Consiglio.

Pare impossibile, ma certe proposte non possono venir fatte che tra noi.

Per gli alpinisti. A chi più o meno si interessa per la vita alpina, credo opportuno esporre una breve relazione della mia seconda ascensione al Kellerspitz (Cianevate) la montagna più alta e forse più pericolosa del Friuli.

Il tempo variabile prometteva di favorire ben poco questa ardua impresa, tuttavia tenendo già pronto armi e bagagli, e fidando un po' nella fortuna dell'alpinista, decisi di partire, ed avanzarmi fino a che il tempo mi costringesse di voltar fronte. Ciò fortunatamente non avvenne che dopo raggiunta la vetta.

Partii il giorno 23 corr. alle 7 del mattino da Timau (m. 881) arrivando dopo due ore di cammino alla Malga Collinetta di Sopra. L'andoride che portava meco segnava m. 1618. Dopo breve sosta incominciai l'ascesa del Pizzo Collina la di cui vetta toccai alle 12 meridiane.

Era alquanto stanco e spossato di forze per cui decisi di prendere un breve riposo. Uno sguardo alla via che da questo punto l'alpinista deve percorrere onde raggiungere la vetta della Cianevate fa alquanto rabbrivire e i passaggi per gli innumerevoli burroni ed a picchi sembrano quasi impossibili. Questo spettacolo orrendamente bello non era nuovo per me, ma pure a tal vista pareami sentire il senso d'una forte pressione sul petto.

Mi feci coraggio e m'incamminai. A chi nella vita cittadina non si presentasse occasione di fare degli esercizi ginnastici potrà seguirne in questi luoghi a suo gusto e piacere ed in tutti i modi possibili.

Il pericoloso tratto che divide il Collina dal Kellerspitz non avrà la lunghezza di un chilometro e mezzo, eppure a buon alpinista ci vogliono un ora e un quarto per attraversarlo tutti quei burroni a picchi e precipizi.

Forte tempesta caduta nella notte precedente nonché buona porzione di vecchia neve, reso il passaggio ancora più aspro e difficile del consueto.

Alle 2 p. toccai la vetta del Kellerspitz. L'andoride segnava m. 2772 mentre l'altitudine da verificata in m. 2840. Investito da fitta nebbia non potei godere lo stupendo panorama che da così

elevata cima deve presentarsi all'occhio. Trovai sulla vetta una bandiera rossa che sembra sia stata deposta da pochi giorni. Sotto una roccia lasciai un vasetto di cristallo col dentro il mio biglietto indicando ed esso il giorno dell'ascesa ed il nome della Guida.

Dopo mezz'ora di fermata incominciai la discesa la quale si effettuò senza incidenti di sorta, meno qualche griffatura alla pelle. Alle 6 p. giunsi felicemente alla Malga Collinetta.

Ebbi come guida Silverio Kletsch di Timau uomo esperto, prudente, e buon compagno. Ripetò ciò che dissi nella mia prima relazione sul Kellerspitz stampata sul *Giornale di Udine* il 27 luglio 1878, esser cioè il passaggio dal Pizzo Collina al Kellerspitz una delle più difficili e pericolose imprese alpine e di consigliarsi quindi soltanto a provetti alpinisti.

Non sarà forse senza interesse il render noto che i miei due figli Maria ed Enrico, d'anni 11 la prima ed 8 il secondo, mi furono compagni fino alla Malga Collinetta, e qui, affidati ad altra guida raggiunsero sul Pizzo Collina un'altitudine di circa 2500 metri, altezza certamente in quel che non raggiunta ancora da fanciulli così giovani ed abituati alla vita cittadina.

G. Hocke.

Pacchi postali. Dalla statistica della Direzione generale delle Poste rilevasi che nei primi sei mesi di quest'anno si verificò, nel servizio dei pacchi postali un aumento di 641,730 per quelli in partenza, di 350,432 per quelli consegnati a domicilio.

Al Municipio. Quando aspetta il Municipio di far lavare quell'erba che vegeta rigogliosa sul piazzale davanti il loggiato di S. Giovanni?

Quando i forestieri che visiteranno Udine nella prossima stagione se ne saranno ritornati alle case loro?

Un reclamo accolto. Finalmente il nostro Municipio ha accolto i nostri reclami ed ha fatto chiudere la latrina pubblica in Giardini grande.

Provveda però all'erogazione di una latrina secondo le moderne esigenze perchè quella sola in piazza Venetio non basta per l'intera città.

Gaz. Il finale a gaz n. 193 in via Bertalidia fa una luce che non si vede nunciare a bestemmiare.

Anche in Grazzano si può dire di trovarsi in piena oscurità.

Sono forse i dati, per i patti del nuovo contratto? O sapienza dei nostri reggitori municipali?

Banda Militare. Programma dei pezzi musicati che la Banda militare eseguirà domani, domenica, sotto la Loggia municipale dalle ore 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia «Alpi Giulie» N. N.
2. Marcia «Gemma» N. N.
3. Sinfonia «Zampa» H. H.
4. Valzer «L'Aurora» Lanner
5. Gran pol-pourri «L'Africana» Meyerbeer
6. Polca-Marcia «Mandi Udine» (sopra motivi popolari friulani) Pinocchi

Non giocate al lotto... prima di tutto perchè è molto probabile che non guadagnate un cornio; poi perchè vi può accadere qualche cosa di simile di quanto accadde a due cittadini di Messina. Stette a sentire.

Sabbato scorso, due cittadini di Messina — racconta un giornale di quella città — giocarono al lotto il ter. 0: 66, 5, 51, ponendovi lire 20, in sacco. I tre numeri sono usciti. La vincita escedeva a centomila lire.

Ma questa somma non può venir ai vincitori corrisposta, essendosi verificato che la somma di lire 20, inscritta nella bolletta figlia, non era stata egualmente iscritta nella bolletta madre, nella quale figura invece la giocata. Tutta per 20 centesimi!

È una cospicua somma che quei signori perdono!

Il buco-lotto n. 127 in via Garibaldi ove ebbe luogo la giuocata, è stato chiuso per disposizione dell'Autorità. Il ricevitore dello stesso, quello dei commessi che riceve e sorride la giuocata, ed altri due commessi, sono stati dall'Autorità di P. S. deferiti all'Autorità giudiziaria.

In Tribunale

Cocciopeller alla Corte d'Appello. La aula ieri era affollatissima. Cocciopeller comparve scortato da sei carabinieri. Poco dopo entrò il Cardinale, esagerante dell'Eno II.

Interrogato dal presidente sulla sua professione, Cocciopeller rispose secco: «ex deputato e pubblicista». Continuò poi dicendo d'essere malato, perchè ha sofferto 80 giorni di ingiusta detenzione. Il presidente gli fa osservare che egli

è agli arresti per scontare una pena di sei mesi di carcere, cui fu condannato per la diffamazione De Mauro. Inutili quindi le sue proteste per il carcere preventivo.

Avendo l'avv. Celli (di fiducia) rifiutato la difesa di Cocciopeller, la Corte nominò d'ufficio avv. Palmieri. Questi era oggi occupato alle Assise. Fu nominato allora l'avv. Budetti che si rassegnò accettare la difesa dell'ex-Tribuno.

L'avvocato difensore, finito l'interrogatorio degli accusati, disse che molti documenti riguardanti la causa gli furono comunicati appena tersera. Per mancanza di tempo non poté esaminarli. Chiese quindi un breve rinvio della causa. La parte civile non si oppose. La Corte rinviò il processo al 9 agosto.

Mentre la corte ritraeva Cocciopeller chiamò il presidente e pregò che lo si lasciasse andare a casa, per cercare un documento importantissimo che lui solo può trovare.

Il presidente gli rispose che la legge non gli accorda tale facoltà. Quando Cocciopeller usciva di palazzo, scortato dai sei carabinieri, si udirono alcuni fischi.

Il processo di Tisza-Eszlar. Ieri sono incominciate le requisitorie e le difese. Il procuratore imperiale dichiara di considerare gli accusati come non colpevoli e fondandosi sulle risultanze del processo propone al tribunale di proscioglierli dall'accusa.

Lotto clandestino. Ieri l'altro ebbe termine davanti il Tribunale di Genova il processo contro la famosa Donita, tenitrice di lotto, stata sorpresa in flagrante nel febbraio scorso con altre nove compagne, sulla Piazza Sarzano dagli agenti di P. S., come v'ebbi a riferire a suo tempo.

Selevano al banco della difesa gli avv. Borgonovo, Priario Berio, Caveri, il P. M. chiese per tutte le imputate 3 mesi di carcere e L. 1000 di multa, e il tribunale condannava la sola Donita a 1 mese di carcere e L. 1000 di multa, assolvendo tutte le altre.

Nota allegra

Un buon marito! — Un giornale di Pest pubblica l'annuncio seguente:

«Per far piacere a mia moglie.

«Io sottoscritto dichiaro, che d'ora innanzi non metterò più i piedi in un caffè, in un'osteria; e prego i miei amici e le mie conoscenze di non invitarmi mai a frequentare questi luoghi di perdizione.

«Autorizzo inoltre colui che mi troverà in un caffè a chiedermi subito cinquanta franchi, che saranno versati all'Ufficio di beneficenza».

«Firmato: Simon.»

Sciarada

Annunzia il mio primier morte, ma resta Non di morte strumento in mani d'amore. Annunzia il mio secondo la tempesta. È l'intero di pace apportatore.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Cor-azza.

Varietà

Doell. L'incidente sorto fra il corrispondente d'un giornale milanese e il poeta d'Annunzio, per la creduta fuga di questo con la Duchessa di Galliera, ha provocato una serie di altri incidenti, che provocarono una serie di sberle, le quali finirono e finiranno con altrettanti duelli. Si sono battuti alla sciabola Sonmaruga, l'editore della *Bizantina* e *Montezza*, redattore della *Gazzetta ufficiale*.

Al secondo assalto il Mantegazza rimase ferito non gravemente alla faccia. Gli avversari non si salutarono né si strinsero la mano. Gli altri duelli avranno luogo la prossima settimana.

Bruciato vivo. L'altro mattina, a Torino, il ragazzo d'anni 6 Brossa Edoardo, abitante sul corso Raffaello, mentre era solo in casa, si rovesciò addosso dello spirito acceso e riportò tali scottature che poco dopo cessò di vivere all'Ospedale di San Giovanni.

Due donne uccise dalla grandine. Il governo di Transilvania fu devastato il giorno 19 da una terribile grandinata. I chiesi caddero grossi come uova di oca. Due donne furono colpite alla testa ed uccise sul colpo. Perirono molti animali, caddero dai tetti, tutta la campagna fu rovinata.

Ricordi di un popolo che non è più. Furono, di questi giorni, scoperte antiche ruine in Sonora, Messico, che se la Relazione che ci giunge è vera, sor-

passano quanto di più sorprendente e nuovo fu finora scoperto in fatto di antichità nel nuovo mondo. Le ruine sono circa dodici miglia al sud-est del villaggio di Magdalena.

Vi è una piramide che ha la base di 4360 piedi e si eleva all'altezza di 780 piedi. Un cammino tortuoso mette, per graduale ascesa, dalla base alla sommità, spaziosa abbastanza per permettere il passaggio di una vettura. Il cammino è calcolato di 28 miglia in lunghezza.

Le mura esterne del cammino sono di solido lavoro in muratura. Sono piccolissime e massi enormi di granito sono cementati insieme, ed i cerchi sono di uniformi e le salite e le discese, che meglio non si potrebbero fare gli ingegneri più competenti dei tempi nostri.

Il muro esterno è però soltanto esposto qua e là. È coperto di macerie e di terra, ed in molti punti crebbero il saluaro ed altre piante indigene, dando alla piramide l'apparenza di una montagna.

Feste Chinesi. I chinesi hanno celebrato con gran pompa, venerdì scorso, la festa delle birche del Dragone, che essi osservano da più di 2800 anni.

Si racconta che, or son 23 secoli, un primo ministro della dinastia di Cham, avendo proposto certe salutari riforme, incorse nello sdegno del suo imperiale padrone che gli fece accerbi rimproveri per il suo spirito d'innovazione.

Umitato ad avvilire da quest'immortata disgrazia, il povero mandarino si strappò la coda dalla disperazione e perdendo la testa del tutto si buttò in un fiume.

Il popolo che lo amava, volle dargli onorata sepoltura e per molti giorni un'infinità di barcole, frugarono, ma invano, il fiume, per ritrovarne il cadavere.

Questo avvenimento si popularizzò e viene osservato religiosamente ogni anno.

A Cauton si fanno delle regate.

Il più vecchio uomo del mondo. Il più vecchio uomo del mondo intero è un cittadino di Bogota, nella Repubblica di S. Salvatore.

Questo nuovo Matusalemme, che acquista 180 anni, è un meticcio, chiamato Michele Solis. La sua assistenza venne a conoscenza del dott. Luigi Hernandez per mezzo di un colono, il più vecchio del luogo, il quale dalla sua infanzia conosceva già quest'uomo come centenario.

Si è trovata in vecchi documenti del 1712 la sua firma fra quelle di persone che contribuirono alla costruzione di un convento di francescani, che esiste vicino a S. Sebastiano.

Il dottore che gli fece visita trovò Michele Solis che lavorava nel suo giardino.

La sua pelle sembra di cartapeccora; i suoi capelli lunghi e di un biondo di neve avvolgono la sua testa come un turbante, e il suo sguardo è così vivo che fece una spiacevole impressione sul dottore.

Michele Solis attribuisce la sua longevità al suo modo di vivere, formato di una maniera invariabile e che non permette eccesso di nessun genere.

Io non mangio, dice Michele Solis, che una volta al giorno; ma non scelgo che alimenti forti e nutrienti.

1 mio pasto dura mezz'ora.

Diguno il 1. e il 15 d'ogni mese, e in questi giorni bevo tant'acqua quanta ne posso sopportare. Facio sempre raffreddare i miei alimenti prima di toccarli.

A questo regime lo attribuisco la mia lunga vita.

Fiat lux! Alcuni medici credono che caduto il capello è distrutto il bulbo, sia impossibile ottenere una nuova capigliatura. Il dott. Clarke — uno fra i pochi che abbia fatti studi ed esperienze speciali sui fenomeni fisiologici del sistema piloso e sulle leggi che guidano la natura nella gestazione capigliare — ha provato chiaramente coi suoi scritti « coi miracoli ottenuti colla sua *Eucrina* — mediante la quale un numero infinito di calvi hanno riacquisita la loro capigliatura — che questa credenza è erronea.

«Non vi è persona, scrive il Clarke, che putinandosi non lasci dei capelli col relativo bulbo nei denti del pettine, e non v'è capo, per quanto ben guarito, che in pochi anni non resterebbe calvo ove quei capelli non si riprodussero. Che prova ciò? Che i capelli rimangono da se stessi, obbedendo alla legge naturale di riproduzione, ovvero col soccorso dell'arte, allorché in seguito a «concerti dell'organismo individuale o a fenomeni accidentati nel sistema piloso, la natura indebolita non è più atta a compirne l'opera sua.

«Alla rigermogliazione capigliare concorrono follicolo, bulbo e capello. Il bulbo è isolato dal follicolo: strappasi il primo senza danneggiare affatto il secondo: il bulbo disseccato cade, ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre.

durre un nuovo bulbo; su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello.

« Un'altra prova della facoltà rigeneratrice del follicolo l'abbiamo nell'esempio di tanti individui che si strappano i peli del naso, degli orecchi e quelli sovrabbondanti della sopracciglia e sempre invano poiché la natura riproduce incessantemente l'opera che essi vogliono distrutta. Con ciò resta dunque chiaramente provato che il capello che cade o che è strappato col suo bulbo non implica la impossibilità di una rigenerazione.

« Gli Eucrinie (che riposa sulla conoscenza anatomica e fisiologica della pelle e del capello, sulla conoscenza delle affezioni che possono colpire questi organi e delle sostanze terapeutiche atte a combatterle) i capelli rinascono in breve, prima fidi, poco visibili, poi divengono folli e robusti; le spuntate o fiorite succedono, seguono finché il capo torna a riguardarsi di capelli: la parte denudata gradatamente diminuisce, la piazza si restringe e scompare circondata dall'invalente rigenerazione capigliare delle parti laterali.

Così parla il Dott. Clark in un suo trattato, e quanto valgono le di lui parole lo prova il numero straordinario di lettere e ringraziamenti che arrivano da ogni parte, comprovanti l'efficacia miracolosa della sua Eucrinie, che, sebbene introdotta da pochi mesi in Italia, ha già sollevato grande rumore, merco gli splendidi risultati ottenuti anche su persone la cui calvizie completa e inveterata rimontava a venti e a trenta anni addietro!

L'Eucrinie vendesi presso A. De Biasi e C. Via Vigna Nuova 5 Firenze, costa L. 6,50 il flacone e spediscesi ovunque dietro domanda unita a importo.

Notiziario

Un segretario generale.

Roma 27. Stamane l'on. Solidati-Tiburzi assume il segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

Il Concistoro

Il prossimo concistoro semi-pubblico verrà tenuto il giorno 9 agosto.

Va benissimo

Dicesi che il governo abbia deciso di impedire il grande pellegrinaggio che si organizza ora nell'Alta Italia.

La salute

Il Diritto smentisce recisamente la voce sparata che sia avvenuto un caso di cholera a bordo del piroscafo India giunto ieri a Napoli e proveniente da Alessandria. Il piroscafo India portava a bordo il cadavere di un marinaio. Ma, dalla severa inchiesta incamminata al constato che il marinaio era morto di sincope, in seguito ad insolazione.

Il Consiglio superiore di sanità, richiesto dal ministero dell'interno, deliberò che si disinfezioni a Brindisi la valigia delle indie entro i sacchi incatramati, ove rinchiodano le corrispondenze, senza bisogno di aprirle. Saggi per pure al governo di raccomandarle alle altre potenze.

Ezio II antisemita

L'edizionario Ezio II fu sequestrato per ingiuria alla magistratura ed eccitamento al disprezzo e all'odio contro gli ebrei.

Una visita

Vienna 27. L'Hamburger Correspondenz ricevette il seguente dispaccio da Berlino: « Veniamo a sapere da fonte attendibilissima, che soltanto dopo l'incendio, del nostro imperatore coll'imperatore d'Austria verrà deciso, se quest'ultimo debba rendere la visita al Re d'Italia a Monza. Furono già intavolate trattative in proposito fra Kalnoki e Bismarck.

Ultima Posta

Il Cholera.

Cairo 27. Scoppiarono nuovi casi di cholera nelle truppe inglesi.

Alessandria 27. Ieri i morti di cholera furono 31, nell'esercito inglese 9, a Benha, a Zila 7. Mancano i rapporti delle altre città.

Il rapporto odierno del comitato di sanità europeo constatò che a Cairo si nota una minore violenza nel male. Tutte le notizie delle provincie sono migliori. A Damietta soltanto 10 casi, a Mansurah e Mersa Matruh il contagio si può dire quasi cessato. Soltanto nel paese di Samanud continua il male con la stessa violenza, furono mandati a Samanud i medici di Mansurah.

Notizie giunte oggi dalla posta della India constatano durante il mese di giugno una diminuzione del cholera nella presidenza di Bombay.

Parigi 27. Il Temps ha da Londra: Un individuo è morto di cholera nei docks di Londra, un altro è morto a Landylin nel paese di Galles. Un secondo caso di cholera fu segnalato a Londra.

Londra 27. (Comuni). Dilke rispondendo a Northcote dice che i tre casi di cholera constatati in Inghilterra sono semplici cholera sporadici, non cholera asiatico.

Telegrammi

Italia.

Brindisi 27. Il piroscafo della compagnia Peninsulare, proveniente dall'Egitto con la valigia delle indie e passeggeri, ha proseguito per Venezia.

Francia.

Parigi 27. Il miglioramento del conte di Oumbord è sensibilissimo, ma il pericolo persiste.

Spagna.

Madrid 27. La sessione parlamentare è chiusa.

Belgio.

Bruxelles 26. La Camera votò il progetto che aumenti i diritti sugli alcool con 69 voti contro 68.

Inghilterra.

Londra 26. (Camera dei Comuni). Gladstone rispondendo a Labouchere dice che non è competente a risolvere la questione se Lescapè possa senza autorizzazione dell'Egitto allargare il canale o scavare un secondo nel terreno appartenente alla società. Gladstone accetta la discussione della mozione Northcote per lunedì.

Londra 27. Comuni. Gladstone rispondendo a Campbell dice che per nulla finora sono giustificate le accuse anonime contro il Kedive.

Gibilterra 27. È giunta la squadra permanente italiana. La squadra compie il giro d'evoluzione che venne limitato alla parte occidentale del Mediterraneo, causa le quarantene.

Memoriale dei privati

MERCATO POLLANE

Udine, 26 luglio

Oche al kilogr. da L. 0,60 a 0,80
Galline da L. 1,00 a 1,15
Polastri da L. 1,25 a 1,40

MERCATO GRANARIO

Udine, 26 luglio

Grano turco comm. da L. 13,25 a 14,00
Frumento nuovo da L. 14,50 a 16,00
Segala nuova da L. 10.— a 10,50

MERCATO FRUTTA.

Udine, 26 luglio

Pera anici da L. — a 45
" bastarde da L. 18 a 22
Ciliegio al quint. da L. 32 a 35
Persico da L. 30 a 60
Fichi da L. — a 25

MERCATO LEGUMI.

Udine, 26 luglio

Fagiolini con tegia da L. 12 a 16
Patate da L. 68 a 10
Fagioli freschi da L. 24 a 36
La pioggia di tersera ha fatto trattare che si presentassero foraggi e combustibili.

Foglio periodico della Prefettura. Indice della puntata 9.^a

Circolare 14 luglio 1883 n. 14285. Sulla tassa del macinato.

Circolare 16 luglio 1883, n. 13337. Sull'introduzione del bestiame in Baviera.

Circolare 17 luglio 1883, n. 13572. Aggiunte al regolamento sulla coltura silvana ed il taglio dei boschi.

Circolare 17 luglio 1883, n. 2489. Avvertenze ai fornai italiani emigranti in Serbia.

Circolare 18 luglio 1883, n. 14656. Riparto e versamento di quote per fondo costruzioni della viabilità obbligatoria bilancio 1883.

Circolare 18 luglio 1883, n. 14280. Modificazioni allo stato delle distanze per l'applicazione della tariffa in materia postale.

Circolare 18 luglio 1883, n. 14733. Provvedimenti ed istruzioni in caso di malattie epidemiche e contagiose.

Circolare 18 luglio 1883, n. 14120. Istituzione dei tiri a segno nel capoluogo della Provincia e nei capoluoghi di Distretto. Modulo di manifesto da pubblicarsi.

Circolare 19 luglio 1883, n. 1772. Sull'emigrazione in Grecia. Febbri malariche.

Circolare 19 luglio 1883, n. 13903.

Obbligo degli esattori a restituire i ruoli della imposta.

Circolare 20 luglio 1883, n. 14769. Costituzione delle Commissioni per l'imposta diretta per il biennio 1884-85.

Circolare 20 luglio 1883, n. 14792. Statistica dei bilanci comunali degli anni 1882-1883.

Manifesto della Commissione provinciale di soccorsi agli inondati per concorso a sette premi a favore dei primi costruttori di forni a sistema Anelli.

Situazione a tutto maggio della Casse postali di Risparmio.

Estratto dal foglio annunzi legali. (N. 66) del 25 luglio.

Nel giorno 6 settembre 1883 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita degli immobili appartenenti a varie ditte debtrici verso l'esattore o siti nelle mappe di Buia, Osoppo, Alessio, Gemona, Trasaghis, Arteaga e Bordonio.

Nel giorno 7 settembre 1883 alle ore 10 ant. avanti il R. Trib. di Pordenone seguirà in due lotti sul dato di lire 2084,30 per primo lotto e di lire 1102,71 per secondo in odio al signor Bertuzzi Pietro di Giuseppe di Udine, l'incanto dei stabili ubicati in mappa di Castione.

Nel giorno 24 agosto 1883 alle ore 10 ant. avanti il R. Trib. di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 432,48 in odio alla sig. Olivetto Rosa fu Angelo ved. di Luigi Centazzo di Maniago, l'incanto dei stabili ubicati in mappa di Maniago.

Nel giorno 31 agosto 1883 avanti il R. Trib. di Pordenone ad istanza della R. Finanza di Udine, seguirà, in odio a Tassan e cons. l'incanto e vendita in un sol lotto, sul dato di L. 551,69 degli immobili siti in mappa di Aviano.

Nel giorno 17 agosto 1883 alle ore 10 ant. avanti il R. Trib. di Pordenone seguirà in un sol lotto sul dato di lire 1048,52 in odio a Dronia Giuseppe fu Pietro d'Udine, l'incanto e vendita dei beni in mappa di Arzene.

Il R. Trib. di Udine ha ordinata la assenza di Giov. Batt. Parini di Artega delegando all'uopo il Pretore di Gemona.

L'eredità di De Bernardo Sante fu Giuseppe, morto in Cavasso Nuovo nel 12 gennaio 1883 fu beneficiariamente accettata dalla vedova Tramontina Domenica fu Vincenzo.

Alle ore 9 ant. del giorno 14 agosto 1883 nel locale della R. Pretura di Sallio si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'esattore e siti nelle mappe di Saronno.

La vendita giudiziale di beni immobili in proprietà di Zuliani Maria-Maddalena e cons. di Attimis avrà luogo davanti al Trib. di Udine nel giorno 11 settembre p. f. ore 10 ant.

Alle ore 10 ant. del giorno 13 agosto 1883 nel locale della R. Pretura di Palmanova si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti nelle mappe di Ontagnano, Gouars, Faglis, S. Giorgio, Carlino e Chiarisacco.

Nel giorno 16 agosto 1883 alle ore 10 ant. nel locale della R. Pretura di Gemona si procederà alla vendita degli immobili appartenenti alle ditte debtrici verso l'esattore che fa procedere alla vendita e siti in mappa di Portis, Venzone e Pioverno.

In deposito presso la Cancelleria del Trib. di Udine si trovano: una tela da sacco ed alcuni pezzi di cuoio d'ignota proprietà.

Presso il Municipio di Forni di Sopra l'appalto per la costruzione di un edificio scolastico, venne provvisoriamente deliberato per lire 25654,28.

Il tempo utile per la presentazione di offerta non inferiore al ventesimo scado alle ore 11 ant. del giorno 5 prossimo agosto.

Il R. Trib. di Udine nella causa di Vicario Giovanni e cons. contro Vicario Teresa era di Balvars ora assente e d'ignota dimora omologò il verbale di divisione aperto nel 19 agosto e chiuso nel 24 aprile 1883, rimettendo le parti in possesso delle rispettive quote loro assegnate dal partito Riussi.

Con verbale 5 luglio 1883 Cortelezzia Elena di Giov. Batt. di Sial dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal defunto di lei marito Cortelezzia Osvaldo fu Giuseppe.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27 luglio.

Rendita 99.1 gennale 87,75 a 87,35. Id. god 1 luglio 99.5 a 90.10. Londra 8 mesi 24,95 a 25.04. Francese a vista 99.70 a 100.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20.— a —; Banco note austriache da 210,75 a 211.—; Fiorini austriaci d'argento da — a —; Banca Veneta 1. gennaio da 178 a —; Società Contr. Ven. 1. gen. da — a —.

FIRENZE, 27 luglio.

Napoleon d'oro —; Londra —; Francese —; Asioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Meridionali —; Banca Toscana —; Credito Italiano —; Biliare —; Rendita Italiana —.

PARIGI, 27 luglio.

Rendita 99.1 gennale 87,75 a 87,35. Id. god 1 luglio 99.5 a 90.10. Londra 8 mesi 24,95 a 25.04. Francese a vista 99.70 a 100.

BERLINO, 27 luglio.

Mobiliare 306.—; Austriache 351.—; Lombardo 289.—; Italiano 90.80.

LONDRA, 26 luglio.

Inglese 99.18 1/2; Italiano 88.75; Spagnuolo —; Turco —.

VIENNA, 26 luglio.

Mobiliare 284.70; Lombardo 166.70; Ferrovie Stato 321.80; Banca Nazionale 633.—; Napoleon d'oro 9.40; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.85; Austriaca 47.40.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 26 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.00 Id. aut. (arg.) 79.55 Id. aut. (oro) 90.35 Londra 119.85 Nap. 9.50.—.

MILANO, 26 luglio.

Rendita Italiana 89.33; aerei 69.80; Napoleon d'oro —.

PARIGI, 26 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 89.86.

Proprietà della Tipografia M. BARNUSCO AUGUSTO PURASANTA, direttore respons.

Articoli comunicati. (1)

Fatto successo ieri a sera in un paese, che potrebbe anche essere Spilimbergo. Un egregio soldato del nostro esercito fatto venire qui appositamente a suo spese dal di lui amico fratello, impiegato ferroviario (in una stazione che potrebbe forse appartenere all'impero Austro-Ungarico) per affari d'interessi famigliari, ebbe col medesimo una discussione semplicemente a parole, ma un po' viva.

Il R. di Sindaco, che potrebbe essere forse cognato del Baldassi accusatore di Oberdank, oltrepassando le sue attribuzioni, perché i soldati hanno leggi speciali per la loro disciplina, senza bisogno dell'intervento delle autorità governative, andò tosto a denunciare il soldato all'ufficiale di picchetto. Conseguenza della denuncia si fu che il bravo e buon soldato venne nel mattino successivo posto agli arresti e non si sa quale pena subirà.

I commenti al pubblico!

Un italiano.

Ringraziamento. Coloro che conobbero Santa Caterina, l'infelice creatura spirata il 25 volg. nel fior degli anni, dopo crudeli tormenti e lunga malattia, tutti oh più, chi meno, ebbero una parola di conforto al suo letto di morte, tutti mostrarono d'aver un cuore, meno i signori Santi e Grassi, causa prima, della prematura fine della disgraziata. La dolente famiglia, colpita sì crudelmente, ringraziava i generosi che si ricordarono della povera defunta, lasciando a Dio di ricompensare gli uni e punire gli altri.

Famiglia Contardo.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

FABBRICA Acque Gasose

E SELTZ

UDINE - O. BURGHART - UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria

PER LE SIGNORE

— ELEGANZA —

Nel nuovo negozio mode ora aperto in Mercatovecchio casa

Cella, le signore troveranno un ricco assortimento di cappelli con o senza guarnizione —

— neri — bianchi — tulle — faille — fiori artificiali — rasi.

Il tutto della massima novità ed a prezzi convenientissimi.

Si lavano e si riducono cap-pelli usati

— BUCON GUSTO —

UNICO DEPOSITO

CASSE SEPOLCRALE in metallo

Rivolgarsi alla Ditta EMANUELE HOCHE, Mercatovecchio.

CONSERVATRICE DEL VINO

col mezzo del Solfato di calce preparazione speciale del premiato Stabilimento chimico di Carlo Erba di Milano.

Si venda presso la Ditta Bosero e Sandri farmacisti dietro il Duomo Udine.

PER I VILLEGGIANTI

Casino di campagna, in amantissima posizione, con vista sino al mare, alto in Savorgnano di Torre e composto di cucina, tinello, tre camere da letto, ranco ad uso orto, cortile ed occorrendo anche cantina e stalla.

Per trattative rivolgersi alla ditta Maddalena Coccoletto in Udine.

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUCCI al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

FARMACIA

ALLA

FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluccio proveniente dalla Norvegia.

Olio di fegato di Merluccio con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluccio ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la scrofola, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoghe, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico inimitabile, o l'antidoto che impedisce l'ulteriore processo degli esiti morbos.

GALLEANI

(vedi avviso quarta pagina)

Orario della Ferrovia

Partenze

DA UDINE

ore 1,45 ant. misto

" 5,10 ant. omnib.

" 9,55 ant. accel.

" 4,45 pom. omnib.

" 8,25 pom. diretto

DA VENEZIA

ore 4,30 ant. diretto

" 6,35 ant. omnib.

" 2,15 pom. accel.

" 4.— pom. omnib.

" 8.— pom. misto

DA UDINE

ore 6.— ant. omnib.

" 7,45 ant. diretto

" 10,55 ant. omnib.

" 6,30 pom. omnib.

" 9,05 pom. omnib.

DA VENEZIA

ore 8.— pom. misto

" 9,20 ant. accel.

" 9,55 pom. omnib.

" 5,05 pom. omnib.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

Infallibile antgonorroeiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Moravighi, Milano con Laboratorio Chimico piazza Ss. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro, privo di inconvenienti, per combattere la infiammazione con scolo di muco-purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Stenorrhagia**. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al **balneo copulato**, al **peperonebo** e ad altri rimedi, tutti indigesti, lucerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito questa malattia fu il celebre Professor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovran** del rimedio, abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura prettamente vegetale, per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono scempiati mezzi di speculazione. — Troviamo quindi necessario richiamare l'attenzione sopra l'inecontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guidare gli stinguimenti uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre sempre necessaria nella malattia dei reni (calcoli nefritici), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor LUIGI PORTA di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professor PORTA, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costante L. 2 la scatola o contro voglia di L. 3.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacia OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professori L. PORTA, non che **Placens pulvere per digesta seclativa**, che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone lo Stenorrhagia e recenti più croniche ed in alcuni casi catarrhi, e restringimenti uretrali, applicandomi l'uso come di istruzione che travasi segnata dal professor LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con cordiali saluti credetemi.

Pisa, 21 settembre 1878.
 Dottor LUIGI PORTA, Segretario del Congresso Medico.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre specialità i consumatori si provvedano direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravighi, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Pubblicità.

Per comodità e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 9 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere, in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di un biglietto, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Moravighi, Milano.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, e Antonio Pontolotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Treviso, Farmacia C. Zanetti, G. Serbelli, Zara, Farmacia N. Andriani; Trento, Giupponi Carlo, Prizzi C., Santoni; Spalato, Ajmovic; Graz, Grubovitz; Vienna, G. Prodan, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, o sua Succursale: Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 10; Roma, via Platina, 66, Pignatelli e Villani, via Baroni n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.



SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO DAL DOTT. GIOVANNI CAV. MAZZOLINI E PREPARATO NEL SUO STABILIMENTO CHIMICO IN ROMA

UNICO DEPURATIVO PREMIATO SEI VOLTE PERCHÉ COSTATATO IL PIÙ POTENTE RIGENERATORE DEL SANGUE

N. B. Guardarsi dalle contraffazioni e di scambiare con altri esemplari onde evitare dannosa conseguenza. — Per tutto il Regno L. 9 la bottiglia e L. 5 le mezza. Per l'intera cura occorrono 8 bottiglie grandi; prese in una volta si spediscono franco di porto ovunque non vi sia deposito per L. 27.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessatti. Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

SOCIETÀ ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere
 AVVENTE SEDE in Bergamo

Officine in Bergamo, Seano, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO				PREZZI DI VENDITA			
anni	quantità	anni	quantità	Marca	Cemento	lesta presa	L. 1.80 al Q.
1864	18,000	1873	383,000		Staz. Bergamo	" rapida "	3.00 "
1865	20,000	1874	320,000		Staz. Bergamo	" rapida "	4.00 "
1866	70,000	1875	380,000		Staz. Bergamo	" rapida "	2.50 "
1867	40,000	1876	403,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	6.00 "
1868	72,000	1877	616,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	7.00 "
1869	92,000	1878	891,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	8.10 "
1870	75,000	1879	824,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	2.20 "
1871	86,000	1880	492,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	
1872	229,000	1881	593,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	
		1882	665,000		Staz. Palazzolo	" Portland "	

Ribarsi per grandi forniture
 Rivolgarsi alla Direzione della Società in Bergamo ed agli Incaricati locali ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono sotto sacchi col'iscrizione Società Italiana e quiblenno anche talvolta, essi sotto il nome di Calce Idraulica di Palazzolo od uso Palazzolo. — Ad eliminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese, ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a subire, ingannati da tali indicazioni questa Società si fa dovere di riportare che i prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al loggione un timbro in panno, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e debitamente depositati per gli effetti di legge, ovvero in sacchi con etichetta portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i consumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertasi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883.

LA DIREZIONE

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Elettro-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate. — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla Storia di un Zolfanetto, un volume di pagine 370, n. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Ricordi militari del Felici**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poeta edito ed inedito** pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine: due volumi in ottavo di pagine XXXV-481-050, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi artificiali

POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagni

BREMBIO - LODI

Concimi speciali per ogni coltivazione.

Superficiati — superfosfati azotati — perfosfati potassici —

gesso lombardo — concimi completi per commistione.

L'uso abituato di questi concimi, si può dire, la risorsa degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti possessori del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.

Per commissioni rivolgersi al signor A. FURASANTA e Comp., Via della Prefettura n. 8.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gonfi e delle giunture. Per mollette, vesciche, cappelletti, punture, formelle, giarde, debolezza dei reni e per la malattia degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nel Reggimento di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nell' R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Saffarino 48 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Cartoli**, Cordova, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4.—

mezzana " 2 " 2.50

piccola " 1 " 1.—

Idem per Bovini:

Con istruzioni e con l'occorrenza per l'applicazione.

N.B. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché unita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinaria del chimico-farmacista Azimonti Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asseguire le pinche semplici, scalfitture e eragioni, e per guarire lesioni traumatiche in genere; debolezza alle reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.

Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosoro** e **Sandri** dietro di Duomo

Avvisi a prezzi modicissimi

Stabilimento Farmaceutico
 chimico Industriale

« AL CENTAURO »

di

ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE

BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE

Per tutto ciò che può influire sull'organismo umano il cambiamento della stagione, si è pensato, mediante semplici cure di preparati assai noti per la loro efficacia, a togliere tutte quelle debolezze, languori di stomaco, rilassamenti virili, debolezza e sciogliamenti corporali a cui si va soggetti nei primi tempi di primavera. Aggiungasi a tutto ciò che i modesti preparati agiscono direttamente sulla circolazione del sangue, depurando i suoi elementi velenosi dagli elementi eterogenei e da tutto ciò che non è conveniente ad un regolare movimento nell'anastomosi dei vasi sanguigni. La radice aperitiva più scelta, dalla Salsaparrilla alla Cina hanno questo privilegio e, coll'aggiunta di altri sali, a seconda delle circostanze, agiscono sulla scienza e dall'esperienza, si perviene ad ottenere quei risultati che completamente ristabiliscono e fortificano l'organismo.

Il sistema di preparazione non lascia nulla a desiderare ed il prezzo minimo di tali cure, sono ora bastanti di fiducia onde tutti possano comprendere quanto poco ci voglia per rimanere a novella vita.

Oltre a ciò il suddetto Stabilimento tiene a disposizione del pubblico le rinomatissime **Polveri pettorali Puppi**, il non plus ultra dei rimedi contro la tosse; lo **Sciroppo di china e ferro** tanto efficace l'intera anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco; lo **Sciroppo di Infusato di Calce e Ferro**, provvidenziale nelle rachitidi, scrofali, tube infantile, epilessia; lo **Sciroppo d'Alebo bianco**, l'unico suggerito dalla scienza medica contro le malattie di polmone, bronchiti, catarrhi, pneumoniti croniche; l'**Ellix Coda** nelle impurità e languori di stomaco e l'**Estretto Tamarindo Filippuzzi** gradevole rinfrescante e blando purgativo.

Chi ha sperimentato queste specialità di esclusiva nostra preparazione non si meravigliava certamente della poche parole che noi spendiamo per raccomandarle. Certificati medici cittadini e forestieri, lettere di ringraziamento per guarigioni acquisite, attestati di simpatia e commissioni innumerevoli provano che la bontà ed integrità dei nostri preparati sono indiscutibili e tolli da oscurare persino qualsiasi altro di indigena o straniera provenienza.

Un'ultima parola per signori che posseggono del vino.

È conosciuta urbi et orbi la celebre **Polvere Conservatrice Butazzoni**. I signori proprietari sanno che cosa voglia dire il possedere parecchi ettolitri del prezioso liquore e vedono con paura avviarsi l'acqua dell'ubbidienza o della fermentazione, per le quali il vino può andar guasto se non si prendano solleciti provvedimenti. La **Polvere conservatrice Butazzoni** previene questi pericoli, ha la virtù di conservare il vino non alterando i suoi componenti (alcol, acidità, materia colorata, fragranza, ecc.) e si adopera come preserva l'apposita istruzione annessa alla scatola. Guardarsi dal Solfici di Calcio più o meno puri o di massima gravità che si spacciano in commercio. Il solficio di Calcio di per sé solo non è atto a dare i risultati che la **Polvere conservatrice** ha dato finora; sicché i signori eologi si persuadano della importanza vitale di questo preparato che è conosciuto in provincia ed anche in varie parti d'Italia d'onde ci pervengono numerose commissioni.

Una scatola L. 3. Più scatole L. 2.75.

CARTOLERIA
 ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI

CARTONI
 per

SEME BACHI

A PREZZI MODICISSIMI

presso la

Cartoleria M. Bardusco

in Mercatovecchio